Polemiche per la settecentesca cappella di San Martino

Abbattere o restaurare la chiesetta che sorge nel bel mezzo della strada?

L'edificio è protetto da un vincolo della Sovrintendenza: il Comune però vorrebbe eliminarlo per agevolare il traffico sulla nuova arteria - Una proposta: trasformarlo in auditorium

(Dal nostro corrispondente)

Novara, 24 luglio.

(p.b.) Una chiesa che sorga nel bel mezzo della carreggiata «abbellisce» una strada o rappresenta un pericoloso ingombro? Il quesito si pone per la chiesa vecchia di San Martino, un barocco edificio settecentesco che è al centro di una polemica vivacissima.

Nessuno aveva mai dato importanza a quella costruzione, da tempo immemorabile trasformata in magazzino di ferraglia. Due anni or sono, l'amministrazione comunale tracciò nella zona nuove strade e ne decise la demolizione. Si oppose la sovrintendenza ai monumenti del Piemonte ponendo un «vincolo».

La questione, dopo il ricorso del Comune, è tuttora pendente davanti al consiglio di Stato. In via provvisoria, sia pure con una deviazione, la nuova strada (che è una prosecuzione in linea retta di via Andrea Costa), è stata aperta al traffico e le polemiche sopite due anni or sono, si sono riaccese. C'è chi sostiene essere la chiesa in mezzo alla strada un vero «obbrobrio» e chi, al contrario, parla di una «visione scenografica», aggiungendo che l'edificio, debitamente restaurato e adornato di piante verdi, toglie la piatta anonimia dell'ambiente urbanistico del nuovo quartiere. «Quando il monumento barocco sarà reintegrato di cornicione e di *lotta*, quando i relitti dello sperone marginale, attualmente ingombranti e ripugnanti, saranno eliminati e tutto l'assieme sarà tornato alla originale pianta rettangolare lo vedremo riapparire nella sua aggraziata e significante entità architettonica» scrive don Angelo Stoppa, sovrintendente al patrimonio ecclesiastico del Novarese.

Don Stoppa a chi vorrebbe abbattere la chiesa contrappone un suo ragionamento. «Che l'edificio non ostacoli affatto il traffico di via Costa lo si vede chiaramente anche dal grafico. Questa via anzi — dal pittoresco rettilineo dovrà essere curvata di circa sette metri dallo spigolo della facciata della ex chiesa. Lo spazio per tale rettifica non manca: i sette metri necessari sono comodamente reperibili sull'area del cavo da coprire e dal terreno inutilizzato da espropriare. Con curvata in leggera tangenziale, la carreggiata conserva la sua originale spaziatura di larghezza che è di circa 14 metri oltre ai due marciapiedi laterali che potranno essere protetti da cordonate a colonnine.

Quanto alla destinazione del piccolo monumento, si sa che la città abbisogna di «Auditorium». L'ex chiesa, sempre a cetra di don Stoppo, si presterebbe egregiamente a tale dignitosa utilizzazione

I sindacati denunciano un'azienda di Trecate

Trecate, 24 luglio.

(r. s.) Tensione in una fabbrica: il sindacato provinciale dei lavoratori chimici aderente alla Cgil denuncia «il clima incivile» che sarebbe stato instaurato alla «Ideal Gomma», di proprietà di Giovanni Togna. Sindacato e commissione interna in un comunicato attribuiscono responsabilità all'azienda per un incidente sul lavoro che per poco non è costato la vita all'operaio Luigi Frau.

«L'azienda — dice il comunicato — benché l'operaio si fosse più volte lamentato, ha fatto sorgere senza protezione laterale sulla soletta della cabina elettrica, alla cinque metri e di struttura debole. L'operaio doveva pesare quintali di materiale sulla soletta con il costante pericolo di un cedimento, come è poi avvenuto».

I sindacati dichiarano di aver perciò denunciato l'azienda «per non avere osservato le prescritte norme antinfortunistiche».

Nel documento si espongono poi situazioni ambientali che costituirebbero violazione dello statuto dei lavoratori. «Alcuni anni or sono — si precisa — era stato installato in fabbrica un dispositivo to a "circuito chiuso che permetteva al proprietario di controllare da casa sua i lavoratori. In seguito alla protesta dei lavoratori l'impianto fu tolto. Ora su tutte le macchine sono state poste modernissime apparecchiature di controllo a distanza dell'attività, cioè un altro circuito chiuso».

L'art. 4 dello Statuto dei lavoratori a questo proposito afferma: «E' vietato l'uso di impianti audiovisivi per controlli a distanza. Gli impianti che siano richiesti da esigenze organizzative e produttive o dalla sicurezza del lavoro, dal quale derivi anche la possibilità di controllo dell'attività dei lavoratori, possono essere installati soltanto previo accordo con le rappresentanze sindacali aziendali, o con la commissione interna. In difetto di accordo, su istanza del datore di lavoro, provvede l'Ispettorato del lavoro, dettando, ove occorra, le modalità per l'uso di tali impianti».

Non essendoci stato accordo nel caso dell'azienda «sotto accusa», i sindacati intendono chiedere il rispetto dello statuto.

Il comunicato prosegue affermando che «molto lavoro di rifinitura viene eseguito a domicilio e l'azienda non rispetta le norme relative a questo tipo di rapporto di lavoro».

Per completare il quadro della situazione dei 35 operai dell'Ideal Gomm di Trecate il sindacato si è dichiarato in possesso di un'ampia documentazione su quanto sta accadendo nell'azienda con rappresaglie a danno di attivisti sindacali costretti a continui spostamenti d'orario ed ultimamente colpiti anche più gravemente con lettere di licenziamento. La Filcea-Cgil sta occupandosi del caso e prenderà nei prossimi giorni «le iniziative che riterrà più opportune per salvaguardare la dignità civile ed umana dei lavoratori trecatesi».

Cadono con la moto rubata fuggono, ma sono arrestati

Ghemme, 24 luglio.

(l. d. b.) Il furto di una moto Laverda 750 è costato caro a due giovani malviventi: protagonisti di un incidente, sono usciti di strada e sono stati arrestati da una pattuglia dei carabinieri di Ghemme al comando del maresciallo Toma, dopo un inseguimento. Sono Marcello Siliberti, 21 anni, Milano, via Daniele Ricciarelli 29, e Massimo Curatitoli, 17 anni, Milano, via Rembrandt 64. Il Siliberti è in attesa di processo sotto l'accusa di rissa; l'altro, è indiziato per parecchi furti compiuti con una banda milanese.

Sono stati arrestati e trasferiti alle carceri di Novara per furto. Il Siliberti dovrà rispondere pure di guida senza patente.

Si scontrano due auto quattro feriti gravi

Arona, 24 luglio.

(g. r.) Quattro feriti gravi ad Arona per lo scontro frontale tra due auto. Una utilitaria guidata da Attilio Giordana, 24 anni, abitante in via Carducci 12 a Carmagnola, si è scontrata ieri, in zona Treponti, con una «Volkswagen» che, ad alta velocità, proveniva da Milano. Questa auto era guidata dalla studentessa Giovanna Giardini, 22 anni, di Sesto Calende, che aveva a bordo l'amico Franco Bo, studente, 26 anni, da Cornate, ed il fidanzato Mario Bertino, impiegato, 25 anni, di Asti.

I quattro sono stati ricoverati in condizioni gravi (con varie fratture) all'ospedale di Arona. Per tutti prognosi riservata.

VESPOLATE — Stasera si concluderà il torneo di calcio «Carlo Guidetti». In campo la «Calestano» di Robbio Lomellina, gli «Allegri '72» di Vigevano, il «Bar Cristallo» di Vespolate e la «Trattoria Piemontese» di Albonese.

Incontro distensivo tra amministratore e lavoratori

Prima schiarita alla "Bemberg,, (mentre s'iniziano nuovi scioperi)

Le agitazioni in due reparti nel programma dell'azione dei chimici - A ottobre la discussione sul nuovo contratto - Condizioni di favore per la risoluzione del rapporto alla torcitura

(Dal nostro corrispondente)

Gozzano, 24 luglio.

Nei reparti «cupro» e «follicolo» della Bemberg ha avuto inizio stamane una serie di scioperi articolati che occuperanno l'intera settimana. Le nuove agitazioni si svolgono nel programma dell'azione sindacale per il rinnovo del contratto nazionale dei chimici, indipendentemente, cioè, dalla lotta per la complessa e sempre preoccupante questione locale, la quale sembra tuttavia aver finalmente registrato in questi giorni una prima schiarita.

L'ultimo incontro fra l'amministratore delegato Zojs e le rappresentanze dei lavoratori, presenti i tre segretari provinciali dei sindacati di categoria, si è svolto, infatti, in un clima di minor tensione dei precedenti, caratterizzati spesso da aspri scontri frontali con reciproche minacce. «In un certo senso è stata una riunione distensiva», ha detto Giuliano Colombo, uno dei sindacalisti che hanno partecipato alle numerose sedute che si sono susseguite da un anno a questa parte. «Alla fine — ha proseguito Colombo — l'azienda si è dichiarata d'accordo nel rimandare al prossimo mese di ottobre ogni discussione in merito al nuovo contratto di lavoro e a un possibile scorrimento di quello in vigore, impegnando, nel frattempo a praticare particolari condizioni di favore per la risoluzione contrattuale del rapporto di lavoro delle operaie della torcitura».

Nel precedente incontro del 12 luglio le organizzazioni sindacali, dopo aver ribadito il proprio convincimento circa la necessità di rimanere agganciate al contratto nazionale delle fibre chimiche, avevano chiesto che la situazione della torcitura venisse risolta nel contesto globale dei problemi aziendali e non come fatto riguardante un reparto a sé stante. «Precisazione importante — fanno rimarcare i sindacati —, poiché la torcitura è una delle componenti più rilevanti di quell'insieme aziendale che noi intendiamo salvaguardare da ogni pericolo di smembramento».

Nella medesima riunione i sindacati si erano dichiarati disposti ad accettare lo scioglimento consensuale del contratto lavorativo delle operaie della torcitura a condizioni di vantaggio: possibilità di estendere a tutte le donne dipendenti. I risultati raggiunti in questa direzione verrebbero esaminati il primo ottobre, e a tale mese dovrebbe, pertanto, essere rimandato l'esame dell'intera situazione aziendale e degli sviluppi della trattativa nazionale per il rinnovo del contratto di lavoro dei chimici.

Dal canto suo l'azienda aveva risposto riaffermando che «l'impostazione di un proprio contratto aziendale è un problema che dovrà trovare adeguata prospettiva di soluzione, non potendosi comunque trascurare l'assoluta necessità di raggiungere l'equilibrio costi-ricavi, particolarmente per il processo "cupro" che è unico in Italia». La direzione si diceva disposta a studiare il problema dell'estensione della consensualità al personale femminile di altri reparti. Chiedeva, infine, lo scorrimento del contratto vigente fino al 30 aprile del 1973 in quanto «il mercato tessile (soprattutto per le tecnofibre cellulosiche) non può esprimere le proprie tendenze se non a marzo-aprile di ogni anno e per questo non è possibile ricavare una stima annuale della quantità di lavoro effettuabile nello stabilimento diversa da quella attuale (che è di 538 mila 850 ore nei reparti tessili) se non entro il marzo del prossimo anno».

Nell'incontro seguente la proposta sindacale è stata quella di una immediata attuazione alla consensualità dei licenziamenti e di spostare a ottobre il proseguimento delle discussioni in materia di contratto di lavoro. Secondo i sindacati le trattative verrebbero allora facilitate dall'esito delle operazioni di licenziamento consensuale; inoltre, conoscendo il nuovo contratto nazionale delle fibre, si sta studiando meglio l'opportunità di scorrimento del contratto attualmente in vigore.

L'azienda ha, in sostanza, accolto le richieste sindacali premettendo, però, di lasciare inalterate le proprie posizioni in materia di contratto di lavoro. Alla bacheca aziendale è comparso, quindi, l'annuncio che sino al 30 settembre sono aperte eccezionali condizioni per la risoluzione consensuale del rapporto di lavoro. Esse riguardano un numero massimo di 68 operaie tessili (torcitura), ma potranno essere estese anche al personale femminile di altri reparti (nell'ambito di un 10 per cento per reparto), purché sia possibile la sostituzione delle licenziande con personale femminile proveniente dalla torcitura. Le operaie che si licenzieranno, oltre alle competenze contrattuali, riceveranno un premio di 450 mila lire più 75 mila lire per ogni persona a carico.

Francesco Allegra

OMEGNA — Antonietta Murroni, la ventenne che la scorsa settimana tentò di uccidersi ingerendo una forte dose di barbiturici, è stata dimessa dall'Ospedale Maggiore di Novara.

Insidia per gli automobilisti distratti

Vespolate. Lo «sperone» che rappresenterebbe un'insidia per le auto (Giovetti)

Dalla stalla al paracarro giallo Vespolate di nuovo in subbuglio

Protagonista è ancora il parroco don Biffi, che questa volta, con il consenso del sindaco, lo ha fatto collocare per proteggere il marciapiede della chiesa

(Dal nostro inviato speciale)

Vespolate, 24 luglio.

Sopito, per ora, la polemica «della stalla» che vede l'uno contro l'altro sindaco e parroco di Vespolate, un'altra bega è sorta in questo irrequieto paese della Bassa. Pomo della discordia: un paracarro.

Può sembrare una storia da buontemponi ma a Vespolate se ne discute da un mese e non è escluso che anche questa vicenda (che ha anch'essa il parroco come protagonista) finisca in mano alla magistratura.

Il paracarro, che poi è uno sperone di otto centimetri, è stato collocato sul piccolo sagrato della parrocchia a difesa dell'angolo del marciapiede all'imbocco di via Mazzini. Qualche automobilista che proviene da questa strada, la provinciale per Tornaco, nell'immettersi sulla statale Novara-Mortara-Alessandria, vi è finito contro. Carrozzerie ammaccate, gomme fuori uso, coppe dell'olio e marmitte spaccate, sarebbero, secondo taluni, guai molto frequenti. Il parroco, don Giuseppe Biffi, sostiene invece che sollanto chi è distratto urta lo sperone.

Certo che i «distratti» sono parecchi. Ultimamente sarebbero finiti contro lo sperone anche un'autocorriera e il camion del latte. C'è chi sostiene essere il «paracarro» illegittimo e chi vorrebbe essere risarcito dei danni riportati.

Siamo andati dai carabinieri di Vespolate: di lagnanze ce ne sono state, ma di denunce per ora, nessuna.

Per don Biffi tutto è regolare: sostenendo sostenuto il sagrato della chiesa — racconta il parroco — ho incaricato il geometra Rossi di fare domanda al sindaco, il quale, ricevendo l'istanza, ha verbalmente ed immediatamente dato il suo assenso».

Il sagrato che dà sulla piazza della Repubblica è largo come un fazzoletto, forse non più di due metri. In pratica è costituito dal marciapiedi che don Biffi ha fatto sistemare rialzando di un cordolo in granito rialzato sul piano stradale di dieci centimetri. Ma ecco che all'angolo con via Mazzini spunta di altri otto centimetri lo sperone, quello appunto contro il quale finirebbero gli automezzi dei «piloti distratti». Il parroco precisa: «In passato parecchi automobilisti irriguardosi, abbordando la curva della chiesa "stringevano" a destra finendo sui marciapiedi. Non solo via via il manufatto si sgretolava, ma la manovra metteva in pericolo l'incolumità dei pedoni. Tutti in paese ricordano — aggiunge — che un camion tempo fa ha imprigionato contro il muro un passante ed è dovuto intervenire un carro-gru per liberarlo».

Il paracarro o sperone che dir si voglia, è stato verniciato di giallo e, almeno di giorno, non si può dire che sia invisibile. Tuttavia rappresenta sempre un'insidia. Per chi proviene da Tornaco immettersi sulla statale o semplicemente sulla piazza è reso difficoltoso dalla presenza, sul lato sinistro, ad angolo retto, di un fabbricato. L'Amministrazione comunale ha fatto collocare uno specchio parabolico attraverso il quale è possibile vedere il sopraggiungere da via Mortara di qualche veicolo. Ma per guardare nello specchio è necessario spostarsi sull'estremo lato destro di via Mazzini, proprio all'altezza dello sperone. Chi non lo ha notato prima, poiché a questo punto dal posto di guida non lo si vede, curvando, può finirvi contro (o magari sopra). E', in definitiva, ciò che lamentano coloro che hanno avuto l'automezzo danneggiato.

Se denunce non ce ne sono state, «esposti» all'Anas e all'Amministrazione provinciale, ci è stato assicurato, ne sono stati fatti. Qualcuno si domanda perché il sindaco, Piana, non è ancora intervenuto. Ma la risposta se la dà da sé: con tutte le polemiche che già ha con il parroco non vorrà altri grattacapi.

p. b.

Pelle scura per la più bella

Novara, 24 luglio.

(l. l.) Una bella orlunda di Mogadiscio ha vinto la selezione interregionale Piemonte-Valle d'Aosta del concorso «Lady Europa 1972». E' la signora Scirin Fazel Ramzanali in Latinotti, 18 anni, figlia di genitori pakistani e somali. I coniugi Latinotti sono giunti in Italia il 20 ottobre dello scorso anno. Il marito lavora nella "fiale Fiat di viale Giulio Cesare. Hanno una figlia, Selima, di undici mesi. Sabato si erano recati a Verbania e, quasi per scherzo, il marito ha iscritto la giovane moglie al concorso di selezione. Ha vinto senza difficoltà e il successo si è ripetuto a Castelletto d'Orba. La nuova Latinotti rappresenterà il Piemonte al titolo di «Lady eleganza» alle finali di San Remo. (Foto Giovetti)

Informazione pubblicitaria

Diplomarsi ... e poi?

Cercansi 15.000 giovani da avviare a brillanti carriere

Quanti sono i giovani che, al termine dei loro studi, si domandano con apprensione «che lavoro fare»? E quanti quelli che, sacrificati in un impiego mediocre, cercano un blocco nuovo per affermarsi e costruirsi un avvenire migliore?

In Italia vi sono oggi 360 mila giovani che non riescono a procurarsi il primo impiego per mancanza di qualificazione, e molti altri che, seppure attualmente impiegati, sono esposti per la stessa ragione al rischio incombente della disoccupazione tecnologica.

Tutto questo è paradossale se si pensa che un settore in rapidissimo sviluppo come quello dei Calcolatori ha un'enorme fame di personale: ogni anno ci sono oltre 15.000 offerte di lavoro per programmatori e analisti. Nel '75 ce ne vorranno 60 mila e non ce saranno pronti che 24.000. Entro gli Anni 80 ce ne vorranno addirittura 200 mila.

Ecco perché le Aziende sono costantemente alla ricerca di Programmatori e si conservano gelosamente quei pochi che hanno che ricevono dall'esterno offerte sempre più allettanti. Per questo motivo il livello delle retribuzioni è in costante aumento. Così per raddoppiare il suo stipendio il Programmatore impiega 5 anni contro i 20 di un impiegato generico.

Dopo due o tre anni di esperienza in questo settore sono frequenti stipendi di oltre 6 milioni annui. Per chi conosce i computers la sicurezza del posto e la rapida carriera sono assicurate per sempre.

Ma come entrare nel favoloso mondo dei computers? Camminando, per un breve periodo, a fianco di una organizzazione altamente qualificata come la COMPUTEX. Questa Istituzione internazionale si dedica da anni in Europa alla formazione di programmatori e anche in Italia si è affermata come «l'Università del Computer». Ne sia la prova che un cento Programmatori che si diplomano, oltre ottanta provengono dalla COMPUTEX. Le venti sedi italiane della COMPUTEX sono situate nelle principali città.

Per avere informazioni sui Corsi e per sottoporsi al «Test attitudinale» gratuito che si effettua direttamente sul calcolatore elettronico, rivolgersi direttamente o telefonare alla:

COMPUTEX - NOVARA: via Bonomelli 9, tel. 21.142 - TORINO: corso F. Turati 11/c, tel. 580.043 - ALESSANDRIA: via Martiri 14, tel. 65.283 - GENOVA: piazza Piccapietra 85, tel. 594.925 - 592.796.

È molto amico dei sei studenti che sono già in carcere

Giovane arrestato perché nascondeva hashish tra le molle di un materasso

I carabinieri di Arona lo pedinavano da tempo - Il padre è titolare di una scuola-guida Altro episodio: si è inventato tutto la studentessa che ha denunciato d'essere stata imbavagliata

Arona, 24 luglio.

(r. s.) Ad Arona si riparla di droga. Ai sei studenti che, nella notte del 25 aprile furono sorpresi nella fumeria di Mercurago e sono finiti in carcere, si è aggiunto un altro studente. Roberto Bertolio, 21 anni, via Montenaro, è figlio di un noto proprietario di «scuola guida» di Arona.

Da tempo il giovane era pedinato da un carabiniere in borghese, in quanto si sapeva che era molto amico dei sei «drogati» già in arresto. Quando i carabinieri sono entrati in casa sua, il Bertolio non ha opposto resistenza. Dopo una perquisizione accurata sono stati trovati, nascosti tra le molle di un materasso, alcuni grammi di hashish puro. Portato in caserma e interrogato dal pretore dott. Martellino avrebbe confessato e il fermo è stato tramutato in arresto, sotto la pesante accusa di «uso di sostanze stupefacenti».

In questi giorni di sollecone un altro giovane aronese ha fatto parlare di sé: è Giuseppe Velini, meccanico, 21 anni, di Baveno, già arrestato il 25 aprile, che in un attacco di «estremo bisogno di droga», è crollato a terra, in carcere, pronunciando frasi sconnesse. Ricoverato all'ospedale aronese, è stato piantonato per due giorni dai carabinieri e poi riportato in cella. Se le crisi dovessero ripetersi sarà portato al reparto specializzato delle carceri di S. Vittore di Milano.

Arona. Roberto Bertolio: arrestato per uso di droga

Arona, 24 luglio.

(g. r.) Celsa Pastore, la sedicenne di Veruno che l'altro giorno aveva denunciato di essere stata aggredita e imbavagliata in camera sua da due giovani incappucciati, ha confessato stasera di essersi inventato tutto. Il sergente Regna la ragazza aveva raccontato che i banditi le avevano soltanto «rubato» un bacio.

Le indagini dei carabinieri hanno portato alla scoperta, in casa della Pastore, della macchina per scrivere i cui caratteri corrispondevano a quelli delle lettere minatorie che la ragazza aveva detto d'aver ricevuto prima dell'aggressione. Dal canto suo lo zio Candido si è accorto della sparizione da casa sua di un rotolo di nastro adesivo, uguale a quello con il quale la ragazza si era tappata la bocca.

Questa sera Celsa Pastore, accompagnata dal padre Agostino e dallo zio Candido, ha confessato ogni cosa al tenente Regna. E' stata denunciata a piede libero «per simulazione di reato» perché minorenne.

Non si conosce, per ora, il motivo della simulazione. La ragazza ha detto: «La prima volta ho incominciato per gioco, mi è piaciuto e non sono stata più capace di tirarmi indietro». La ragazza rischia il carcere, ma i suoi parenti si sono liberati di un incubo. Difatti il padre, che lavora ad Arona alla «Staffen», la madre e tutti gli altri parenti avevano perso ore di sonno per vegliare Celsa ed accompagnarla a scuola, ad ogni passo. Una sorveglianza che durava dal giorno della prima lettera minatoria, il 20 maggio: due mesi di ansie.

Progetto per rifare l'Eca di Stresa

Stresa, 24 luglio.

(m. m.) Il consiglio di amministrazione dell'Eca ha dato incarico a due professionisti stresiani di redigere il progetto di massima per la costruzione del nuovo edificio destinato ad alloggi, che dovrebbe sorgere in via Principe Tommaso e sostituire l'attuale costruzione ormai cadente e disabitata, che oltretutto costituisce una bruttura

Taccuino del lettore

FARMACIE DI TURNO

NOVARA — Serale: Del Rosario (corso Mazzini); Carena (corso Risorgimento); Dalmati (corso Torino). Notturno: Vecchie (piazza Antonelli).
ARONA — Arrigoni, corso Cavour.
BELLINZAGO — San Pietro, v. Santa Maria.
BORGOMANERO — Riva, c. Garibaldi.
DOMODOSSOLA — Bogani, p. Cavour.
OLEGGIO — Fontina, v. Vergiate.
OMEGNA — Mantegazza, c. Cavallotti.
SEMALE — Del Rosario.
VERBANIA — Pretti, via San Vittore 78; Attilio Sona, stazione 54, n. 43.

GALLERIE D'ARTE

NOVARA — Tutte chiuse.
ARONA — Alla galleria di corso Cavour 117, fino al 30 luglio, espone il milanese Guido Nebuloni.
BOGNANCO — I pittori Matilde Santia, Fausto Venetia e Virginia Valli espongono rispettivamente al salone dell'Hotel Milano e ai Bagliori Motta e Rubino.
BORGOMANERO — Alla Galleria L'Incontro (corso Roma 69) mostra «Presenze». Quadri di Giuseppe Almoze, Bruno Cassinari, Attilio Forgioli e Renato Guttuso.
LAVENO — Alla Galleria d'arte La Cavana di Ali Baba (via Labicana 157) espongono i pittori Anna Paveri e Aurelio Pedrazzini.
OMEGNA — Alla Galleria Soriano (via Cusiano) collettiva d'estate.
ORTA — Al Palazzotto di Orta San Giulio (Cusio) mostra personale «Paesaggi del Cusio». Alla Galleria permanente di Piazzetta Bagnoni, Pino Perrino da Catiando presenta impressioni ad olio.
VERBANIA — Alla Galleria Lanza (corso Garibaldi, Intra) fino al 30 settembre collettiva d'artisti di avanguardia. Alla Galleria Cursini personale di Lucia Crespa.

MERCATI

Oggi a: Arona, Biandrate, Cameri, Cerano, Mezzomerico, Malnate, Mergozzo, Vespolate, Villadossola.

NOTIZIE IN BREVE

Una «Manifestazione» di alta moda su misura dei sarti e delle sarte della provincia di Novara si terrà il 12 ottobre a Novara. Lo ha deciso la commissione provinciale dell'artigianato.

Il dottor Felice Mazzarello, ispettore generale delle dogane della circoscrizione Novara e Vercelli, ha lasciato il servizio dopo quarant'anni di servizio. Lo sostituirà il dottor Ugo Spirito che proviene da Torino.

La corale Santa Cecilia di Pella ha in programma sabato in piazza a Orta. Sabato prossimo alle 21 secondo spettacolo.

cerca

operai specializzati elettricisti

Impresa Pozzoli s.r.l. Novara - Tel. 31.387

Favoloso!!!

Imminente apertura nuovo Salone Acconciature maschili

PINO e TONY

che vi presentano la nuova LINEA POSITANA

ARONA
Via M. Zeda
(vicino campo sportivo)

Nel centenario della prima impresa

Guide di Macugnaga scalano la "Dufour,,

Sono Michele Pala, Carlo Jacchini, Lino Pinoni e Claudio Schranz - Un'ascensione collettiva alla Capanna Marinelli

(Dal nostro corrispondente)
Macugnaga, 24 luglio.

Quattro guide di Macugnaga hanno scalato la Dufour, 4654 metri di quota, la seconda vetta d'Europa e la più alta del massiccio del Rosa, nel centenario della prima ascensione alla parete Est del Rosa, compiuta il 22 luglio 1872, da una cordata di alpinisti inglesi condotta dalle guide di Macugnaga Ferdinando Imseng e Giovanni Oberto. I protagonisti dell'ascensione, che hanno deposto una targa commemorativa sulla vetta della Dufour, sono Michele Pala, Carlo Jacchini, Lino Pinoni e Claudio Schranz.

La «ripetizione» della scalata alla Est del Rosa è rimasta in forse fino all'ultimo. L'ascensione avrebbe dovuto aver luogo già sabato, giorno di ricorrenza del centenario, ma le difficili condizioni del tempo in alta montagna e le previsioni tutt'altro che rassicuranti, avevano fermato le quattro guide alla capanna Marinelli.

Le quattro guide di Macugnaga sono partite a mezzogiorno di sabato e hanno ripercorso la via tracciata da Imseng e compagni attraverso tutto il canalone Marinelli, superando la «Cresta Imseng» sino al crepaccio terminale del ghiacciaio del Monte Rosa. Da qui sono saliti lungo uno «scivolo» nevoso, la cui pendenza media è di circa 45 gradi, fino alle «roccette» e, poi, sino alla vetta. I quattro sono scesi, quindi, ad Alagna Sesia e al loro rientro a Macugnaga sono stati festeggiati da esponenti del comitato delle celebrazioni e dai turisti che affollano la stazione alpina.

In questo periodo l'ascensione alla Dufour non era priva di rischi: l'innevamento in parete è ancora molto forte e il caldo di questi giorni avrebbe anche potuto provocare il distacco di valanghe.

Sempre nell'ambito delle manifestazioni del centenario si è svolta una ascensione collettiva alla Capanna Marinelli. Ospite d'onore, Achille Compagnoni, giunto a Macugnaga per partecipare alle celebrazioni.

Gli escursionisti saliti alla Marinelli hanno assistito alla messa celebrata da don Sisto Bighiani, parroco di Macugnaga e guida alpina. Sabato sera i maestri di sci di Macugnaga sono scesi con fiaccole tricolori dal canalone di Castelfranco, al centro della catena del Rosa, dando vita a un suggestivo spettacolo, visibile da tutta la parte alta della Valle Anzasca. Contemporaneamente sono stati accesi fuochi presso tutti i rifugi del Rosa. Nella mattinata di ieri è stato, inoltre, emesso un annullo filatelico per la ricorrenza del centenario.

a. v.

Macugnaga. Michele Pala, una delle guide che hanno partecipato all'ascensione

Tre arresti a Novara per furto aggravato

Novara, 24 luglio.

(l.l.) Tre giovani di Novara sono stati arrestati stanotte per furto aggravato e una quarta persona è ricercata e sarà denunciata per lo stesso reato. Gli arrestati sono: Sandro Donna, 18 anni, studente, via S. Adalgiso 13; Osvaldo Guidotto, 23 anni, manovale, via Costantino Porta 24 e Mario Moreno Cunazza, 21 anni, manovale, via Pietro Azario 7, protagonisti di un curioso episodio in danno di due studentesse canadesi, bloccate dall'autostop al casello autostradale di Veveri, sulla Torino-Milano.

Tutto si è iniziato poco dopo le tre quando Leora Helyar, 20 anni, e Barbara Wacouwer, 20 anni, in vacanza-studio in Italia, sono state «scaricate» a Novara da un automobilista che le aveva raccolte ad Aosta. Le ragazze intendevano proseguire per Milano e con i loro sacchi bagaglio, sono rimaste in attesa di un altro eventuale transito per Milano.

Poco dopo le tre è entrata in autostrada un'auto con quattro persone (i tre più citati e un quarto che si trovava alla guida dell'apparente età di 40 anni) che si è accostata alle due ragazze. Per oltre un quarto d'ora le sei persone si sono fermate a parlare; poi l'auto è ripartita senza le studentesse. Qualche attimo dopo la bionda Leora si è accorta che era sparita la borsetta che aveva posto sul bagaglio. Di corsa, si è recata dal casellante, ma non è stato facile far capire cosa era avvenuto. Quando è riuscita a spiegarsi è stato chiesto l'intervento di una pattuglia della «Volante» che è giunta sul posto proprio quando vi era ritornata anche l'auto dei giovani, uno dei quali, il Canazza, aveva dimenticato il borsetto.

Il quintetto ha proseguito per la questura dove il funzionario di servizio è ricorso all'aiuto di un interprete per poter stilare i verbali. Il Donna ha confessato di aver preso la borsetta, che poi aveva nascosto in un viottolo di campagna nei pressi di Pernate, dove è stata recuperata. Nessuno ha voluto, invece, rivelare chi era il compare che si trovava al momento del furto alla guida dell'auto.

I tre sono stati, quindi, arrestati e tradotti in carcere a disposizione della magistratura.

Gozzano: fiera per tutti

Gozzano. Giostre, autopiste, bancarelle e personaggi d'ogni tipo, venditori di torrone e imbonitori, anziani proprietari di giostre e giovanissimi visitatori al Luna park che in luglio si accampa alla frazione Buraggia per la sagra di Santa Maria Maddalena. Anche quest'anno la festa ha ottenuto il consueto successo di pubblico (f. Allegra)

A Galliate un servizio che ogni estate si rivela provvidenziale

Due bagnanti nel Ticino devono la vita alle guardie che sorvegliavano il fiume

Tragedia invece a Oleggio: annega un giovane operaio - A Laveno un bimbo muore nel lago e il padre, venditore di cocomeri, non se n'è accorto - Inutili le ricerche dei tedeschi affondati col canotto a Verbania

Galliate, 24 luglio.

(l.l.) Nonostante le inquietanti notizie sul grado d'inquinamento del fiume, «Ponte Ticino» di Galliate è, per i novaresi ed i lombardi dell'altra sponda, il mare sull'uscio di casa. Nei giorni festivi le due sponde brulicano di bagnanti: domenica erano più di diecimila.

Mentre in altre località vi sono stati degli annegati al Ticino di Galliate è in servizio una speciale pattuglia di guardie di polizia.

Domenica le guardie Giuseppe Mezzanotte e Virgilio Spanò, hanno salvato una donna di Novara ed un giovane di Legnano.

Poco dopo le 16, Faustina Busso, 35 anni, via Melchiorre 17, è stata portata al largo dalla corrente. Le due guardie si sono più volte gettate in acqua, hanno tratto a riva la donna e l'hanno rianimata. Giuseppe Minò, 35 anni, un disegnatore tecnico abitante a Legnano, è scomparso travolto dai gorghi. E' stato ripescato al terzo tentativo.

— Tragedia invece, in zona Ponte. Verso l'una e mezzo di ieri, Paolo Berti, un operaio di 18 anni, abitante ad Oleggio in via Marconi 18, che si era recato al Ticino con la famiglia, è sceso in acqua. Probabilmente è stato colto da malore perché nuotava bene. Ha invocato aiuto e Teresio Robbiati, un operaio di 23 anni, di Gerenzano di Saronno, è accorso: non l'ha ritrovato che un'ora dopo, ormai cadavere.

Oleggio. Paolo Berti, 18 anni, annegato nel Ticino

— Un annegato anche a Laveno. Roberto Federici, 7 anni sabato stava pescando seduto sul murricciolo del molo, quando è caduto in acqua ed è annegato, a venti metri di distanza dal padre, Crescenzio, 40 anni, che, intento a vendere cocomeri, non si è accorto di nulla. Solo dopo circa un'ora l'uomo ha notato la scomparsa del figlio; è corso al muraglione e nell'acqua ha scorto, bocconi sul fondo il bimbo ormai cadavere.

— A Verbania i temporali hanno ostacolato stamane nel Lago Maggiore le ricerche dei due giovani campeggiatori tedeschi, Erald Herbert Stock, 18 anni, ed Erich Mayr, 28 anni, entrambi da Grosbundenbach, scomparsi sabato mattina su un canotto di gomma avuto in prestito da un ragazzino di 10 anni. Il canotto è stato ritrovato da un motoscafo dei carabinieri al largo dell'isolotto dei Castelli di Cannero.

Caccia agli spacciatori di banconote false

Verbania, 24 luglio.

(a. c.) I carabinieri stanno svolgendo indagini per mettere le mani sulla banda degli spacciatori di banconote da cinquemila lire false. Marcoledì è stato sorpreso mentre tentava di spendere una delle banconote nella trattoria Santa di Mergozzo, e arrestato al termine di un inseguimento conclusosi a Premosello. Renzo Abrami, 28 anni, di Borgosesia. Era in possesso di altri nove pezzi falsi. Le indagini, sulla scorta delle indicazioni da lui fornite, si sono estese nel Vercellese, nel Novarese e nella zona di Busto Arsizio.

I biglietti di banca sequestrati sono uguali a quelli che 15 giorni fa erano stati trovati nelle tasche di Luigi Mocelli, 18 anni, Luciano Tonietti, 23 anni, entrambi di Domodossola, Ugo Manini, 19 anni, di Villadossola, e Carmelo Palamara, 30 anni, di Crevoladossola (in tutto una quarantina di pezzi), e provengono quindi da un'unica «zecca». Si tratta di banconote stampate su carta piuttosto ruvida e la cui colorazione anziché verde tende al giallo.

Stando alle segnalazioni giunte ai carabinieri, decine di banconote false sarebbero state spese negli ultimi giorni sulle bancarelle dei mercati e altre ancora nei negozi dei vicini centri svizzeri.

Agenti di polizia hanno poi denunciato a piede libero Damiano Cosimo Buffo, 24 anni, incensurato, di Canosa di Puglia, ora abitante a Intra di Verbania. Il giovane, che aveva tentato di spacciare banconote false, quando è stato raggiunto dagli agenti è riuscito a disfarsene le due di cui era in possesso. Sarebbe stato tuttavia riconosciuto, nonostante i suoi dinieghi, da un commerciante al quale aveva dato poco prima in pagamento una banconota falsa da cinquemila lire.

Morto il sommozzatore ricoverato all'ospedale

Verbania, 24 luglio.

(a. c.) Il sommozzatore del Sub Verbania Francesco Orrù, 25 anni, di Pallanza, ammogliato e padre di una bimba di 9 anni, che era ricoverato all'ospedale di Novara, è morto.

Dieci giorni fa in compagnia di Giuliano Carabini, 20 anni, pure di Pallanza, stava eseguendo un'immersione in apnea nello specchio d'acqua antistante la sede sociale a Suna quando — forse per essersi soffermato troppo a lungo in acqua senza ossigeno — era stato colto da malore.

Urtato da un rimorchio è morto all'ospedale

Gattinara, 24 luglio.

(g.g.) Un pensionato di Gattinara, Vittore Negrin, 73 anni, abitante in via Fagila, è stato urtato da un autotreno ed è morto in seguito alle ferite riportate. E' accaduto alla periferia di Gattinara, sulla statale per Vercelli. Il Negrin era in bicicletta e pare abbia abbandonato proprio nel momento in cui transitava il pesante mezzo guidato da Fiorentino Valsesia, 18 anni, di Borgomanero: è stato colpito dal rimorchio e ha riportato fratture al capo e costali. Ricoverato all'ospedale di Vercelli è deceduto alcune ore dopo.

Derubato di 3 milioni mentre celebra la messa

Borgosesia, 24 luglio.

(g. g.) Il cappellano dell'ospedale di Borgosesia, don Augusto Grana, è stato derubato di circa tre milioni. Il furto è stato compiuto da un ladro che è entrato nella camera al quarto piano dell'ospedale mentre il sacerdote, nella cappella a pianoterra, celebrava la Messa.

Viaggio in incubatrice di un bimbo prematuro

Verbania, 24 luglio.

(a. c.) Un'ambulanza della Croce Verde di Verbania ha trasportato da Gravellona Toce, dov'era nato prematuramente, alla clinica De Marchi di Milano un bimbo venuto alla luce all'inizio del settimo mese e del peso di soli nove etti. Il trasporto del neonato è stato reso possibile grazie alla nuova culla termostatica (praticamente un'incubatrice) da poco installata su una delle autoambulanze.

Il bimbo, figlio dei coniugi Botta-De Giuli, è giunto alla clinica in ottime condizioni ed è subito stato preso in cura dagli specialisti del reparto.

Al trasporto del neonato ha collaborato una pattuglia milanese della polizia che ha fatto da staffetta all'ambulanza dal primo casello dell'autostrada fino alla clinica.

Due grossi colpi chiudono la campagna

Volpati si è laureato ingegnere e forse passerà alla Juve-Domo

Il campionato di quarta serie si concilierebbe meglio con i suoi nuovi impegni - Trattative con la Virtus per l'attaccante Corti

(Dal nostro corrispondente)
Domodossola, 24 luglio.

Secondo voci che circolano con sempre maggiore insistenza negli ambienti sportivi cittadini, la Juventus Domo sta per mettere a segno altri due grossi «colpi» che dovrebbero concludere la campagna di rafforzamento della squadra. Per ora non c'è ancora niente di ufficiale, ma si sa che la società granata avrebbe in corso trattative, la cui positiva conclusione appare molto probabile, per aggiudicarsi il difensore Umberto Volpati del Novara e l'attaccante Tranquillo Corti, della Virtus Villadossola.

Volpati, che attualmente sta prestando il servizio militare a Bologna, lascia il calcio professionistico dopo avere conseguito la laurea in ingegneria. «Ho sempre giocato per pura passione e continuerò a farlo», *ha dichiarato recentemente il giocatore. Un campionato di quarta serie potrebbe, più facilmente conciliarsi con i suoi nuovi impegni di lavoro. Per il suo trasferimento alla società granata sarebbe già stato raggiunto un accordo quasi completo.* «Ormai dipende solo da lui — *ha dichiarato il presidente della Juventus Domo Gian Luigi Caretti* — e sinceramente ci auguriamo che la sua scelta cada sulla nostra società. Il giocatore è già molto conosciuto negli ambienti sportivi ossolani, dove gode larghe simpatie. Da noi, insomma, sarebbe un po' in famiglia. Nella squadra il suo apporto sarebbe preziosissimo oltre che per le sue indiscusse doti calcistiche, anche per l'esperienza, che servirebbe da guida ad una compagine di giovani come quella che stiamo impostando».

Nato e cresciuto calcisticamente nel Novara, Volpati ha sempre indossato la maglia azzurra (un solo anno fu ceduto in prestito al Pavia). E' stato definito «il più tecnico» fra i difensori azzurri. Sinora ha giocato prevalentemente nel ruolo di terzino, ma alla Juventus Domo contano d'impiegarlo come mediano laterale per sfruttare le sue doti tecniche in fase d'appoggio.

Le trattative per l'acquisto di Corti della Virtus Villadossola che sembravano essersi arenate, sono invece tornate d'attualità. Il giocatore piace soprattutto ai tifosi granata per le sue doti di sfondatore.

Corti, benché lo scorso anno sia rimasto quasi sempre in ombra nella compagine azzurra, ha un tiro forte e preciso, oltre all'estro ed alla fantasia necessarie per «inventare» occasioni da gol. Affiancato a Nessi, potrebbe tornare ad essere la «punta» incisiva e pericolosa di due anni fa.

Per il suo acquisto si parla di un probabile scambio di giocatori con la Virtus Villadossola, che ha bisogno di rafforzare i propri ranghi per puntare decisamente alla quarta serie. La Juventus Domo, che dopo l'arrivo di Tacca, Giorcelli, Bicelli e Lilla, sembra orientata a rinunciare definitivamente a Carli e Caramaschi, sarebbe disposto a cedere i due giocatori ai «cugini» della Virtus Villadossola.

Adriano Velli

Umberto Volpati del Novara passerà alla Juve-Domo?

Dal riesame dei documenti è emerso che l'atto inconsulto del giocatore *non può essere ritenuto un vero e proprio atto di grave violenza all'arbitro ma deve essere configurato come offesa, o affronto al direttore di gara di particolare gravità, e pertanto, sotto questo profilo, si ritiene equo commutare la sanzione del ritiro definitivo della tessera in quella della squalifica per tre anni.* Trevisan non potrà giocare sino al 30 aprile 1975.

Miscio presidente del Calcio Stresa

Stresa, 24 luglio.

(a. c.) Nuovo presidente dello Stresa è il dottore commercialista Giuseppe Miscio; vice presidenti sono stati nominati Giovanni Laurini (già presidente) e l'impresario Renato Rosa.

La squadra, che parteciperà anche quest'anno al campionato di Promozione ha ceduto il centravanti Moretti al Gozzano, Cavallini e Spadoni al Meina (per fine prestito); perde inoltre Cavalieri che ha deciso di abbandonare il calcio, e Zambello cui è stato concesso il cartellino.

Entrano a far parte della società borromea l'attaccante Ramoni (Gozzano), Villa (attaccante, Varese); l'ala Faretto (Cannobio) il terzino Giannini (Arona); i portieri Migliorini (Samarratese) e Di Clementi (Juve-Domo); il mediano Martinoli (Borgomanero). Rientrano la mezza punta Pinetti per fine prestito e Cistoldi dopo aver scontato un anno di squalifica.

Il "Bar Groppi" vince il torneo di Cilavegna

Cilavegna, 24 luglio.

(g.f.a.) Si è concluso il 12° torneo notturno di calcio per la «Coppa Comune di Cilavegna». Vi hanno preso parte trenta squadre provenienti dalla Lomellina, dal Novarese e da Milano.

Il trofeo è stato vinto dal «Bar Groppi» che in finale ha battuto la «Fadalterna» per 10 a 7. Ai vincitori è andato anche un premio in denaro (600 mila lire); alla seconda squadra classificata 150 mila lire e «Coppa Pro Loco».

Dopo il caldo, temporali e ancora caldo nel Verbano

Verbania, 24 luglio.

(a.c.) Dopo il «grande caldo» di ieri, una serie di temporali ha investito la scorsa notte anche la zona del Verbano. Per alcune ore è stato un susseguirsi di fulmini, di lampi e di tuoni; poca, però, la pioggia caduta anche se frammista a grossi chicchi di grandine.

Commutata la squalifica a Trevisan di Vespolate

Vespolate, 24 luglio.

(g.f.a.) La squalifica a vita del calciatore Franco Trevisan, del Vespolate (Terza categoria) è stata commutata nel ritiro della tessera per tre anni. L'ha deciso il Comitato regionale piemontese della Lega dilettanti, accogliendo parzialmente il reclamo della società.

Trevisan aveva subito la pesante sanzione in quanto colpevole di aver colpito l'arbitro con uno schiaffo. I dirigenti della squadra si erano appellati, sostenendo che l'atto del giocatore doveva ritenersi limitato a una spinta.

Se sei ancora in città
e pensi ai tuoi acquisti
per le vacanze, vieni da noi
la soluzione migliore è
lo
SHOPPING DAY
Da THOMAS'
che da oggi
ti offre
una prestigiosa vendita estiva
di capi nuovi, bellissimi
attuali per l'estate e le tue vacanze
THOMAS' - Novara, corso Cavour, telefono 21.631
THOMAS' Bis' - Borgomanero, corso Roma, telef. 0322/83037

Dobbiamo selezionare subito entro il 15 agosto
12 persone (ambosessi)
disposte ad impiegarsi nella zona di Novara nel settore della programmazione elettronica.
Si assicurano stipendi superiori alla media e possibilità di carriera.
Scrivere urgentemente inviando curriculum vitae completo.
Assicuriamo riservatezza e risposta a tutti.
Publikompass 131 — 10100 Torino.

cedesi
INDUSTRIA MAGLIERIA ESTERNA
ciclo completo di lavorazione: tessitura con tubolari e confezione, macchinario recentissimo. Produzione oltre 1000 unità giornaliere. CEDESI solamente in blocco funzionante e con scarsi ordini lavoro assicurato, con o senza immobile.
Scrivere: Publikompass 112 10100 Torino

Importante industria elettromeccanica cerca per proprio stabilimento di Alghero (Sassari) il seguente personale:
Assistente del Direttore di stabilimento con responsabilità diretta della produzione; capo officina; responsabile ufficio programmazione; responsabile ufficio acquisti; esperti ufficio tempi e metodi; capo contabile; capo reparto fonderia ghisa ed alluminio; capo reparto macchine utensili; capo reparto montaggi meccanici; tecnici elettronici industriali; tecnici commerciali; capo magazzino.
Requisiti minimi richiesti: documentabile esperienza di lavoro in aziende modernamente organizzate.
Indirizzare dettagliato curriculum vitae, referenze e pretese a: PUBLIMEIR - Casella Postale 55 - 28100 NOVARA

Estate con la tromba a Druogno

Druogno

«Banda» nel noto centro turistico della Valle Vigezzo. La banda, che l'anno scorso era ridotta a sei elementi, di cui due sessantasettenni, è ora ringiovanita: tra i musicanti, con gli anziani, che vantano un'esperienza trentennale, ci sono infatti moltissimi ragazzi delle scuole medie (alcuni hanno iniziato i corsi d'istruzione già all'ultimo anno delle elementari).

Quest'anno la banda limiterà le sue esibizioni a casa, partecipando a manifestazioni durante la stagione estiva a Druogno e allietando festeggiamenti e sagre frazionali. L'obiettivo è comunque quello di essere, nei prossimi anni, tra i protagonisti delle manifestazioni turistiche in tutta la Valle Vigezzo.

Promotore, animatore e istruttore del complesso è il parroco di Druogno, don Silvio Galletti. Lui stesso fa lui cominciato ad insegnare per la prima volta ai giovani del paese l'uso degli strumenti musicali che vengono perfettamente. Ai ragazzi l'iniziativa è piaciuta e si sono dedicati con passione allo studio e alle prove che si svolgono ogni sera. Ai giovani sono molto volenterosi — dice il parroco di Druogno — e non disertano mai una lezione. Molti di loro hanno rivelato notevoli attitudini musicali.

GLI SPETTACOLI

NOVARA
ASTRA: Il clan dei siciliani.
COCCIA: Chiusura estiva.
ELDORADO: Zia vuol far parte della Cia?
EXCELSIOR: Chiusura estiva.
FARAGGIANA: Chiuso per restauri.
VITTORIA: Gli artigli dello squartatore.
PARCO DOPPIERI: Colpo mancino al servizio di Sua Maestà Britannica.

ARONA
LUX: I due para.
MODERNO: Riposo.
ROMA: Il clan dei due marsigliesi, con Franchi e Ingrassia, comico.
S. CARLO: Riposo.

BELLINZAGO
VOLTA: Le donne del pianeta prigioniere (fantascienza).
ORATORIO VANDONI: Regina record a New York (poliziesco).

BORGOMANERO
MODERNO: Chiuso per ferie.
SOCIALE: Intrigo poliziesco (giallo), con R. Taylor.

CAMERI
ORATORIO: Gli avvoltoi hanno fame.

DOMODOSSOLA
CATENA: L'occhio che uccide (giallo).
CORSO: La battaglia di Fort Apache (western).

GOZZANO
SOCIALE: Cinque passi facili.

GALLIATE
SMERALDO: O dolci baci e languide carezze.

GATTINARA
ITALIA: Chiusura estiva.

GHEMME
ITALIA: Riposo.

OLEGGIO
COMUNALE: Ghiaia sulla pelle (commedia).
MODERNO: Chiuso per ferie.

OMEGNA
SOCIALE: Gli artigli dello squartatore (giallo), vietato minori 14 anni.
SPLENDOR: L'idea fissa (brillante).

PREMENO
PREMENO: La spiaggia di Peter Pan (cartoni animati).

ROMAGNANO SESIA
CASA DEL POPOLO: Chiusura estiva

STRESA
ITALIA Verucchia (drammatico).

TRECATE
COMUNALE: Le mogli.
VITTORIA: L'ultimo Sinfield.
PELLICE: Riposo.

VERBANIA
SOCIALE (Intra): Tarzan e l'uomo scimmia (avventuroso).
SOCIALE (Pallanza): Robin il mostro alato (avventuroso).